PRIMA CHE ACCADA

Diamo voce alla Generazione Prevenzione

Percorso formativo e concorso di idee per raccontare
la prevenzione, la ricostruzione e la cura del territorio.

Documento di progetto

INDICE

Premessa
Documento di progetto
1. Contesto
2. Finalità
3. Destinatari
4. Il modello di intervento
5. Elaborati e modalità di consegna
6. Supporto alle scuole
7. Valutazione
8. Premialità
9. Governance
10. Cronoprogramma
11. Risultati attesi

PREMESSA

La prevenzione non si costruisce solo con le opere, ma anche con la conoscenza, la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini. Gli eventi alluvionali che hanno colpito Emilia-Romagna, Toscana e Marche hanno ricordato ancora una volta quanto sia importante investire non soltanto nella sicurezza dei territori, ma anche nella crescita di una cultura diffusa della prevenzione. In questo percorso le giovani generazioni possono svolgere un ruolo fondamentale, diventando protagoniste della diffusione di conoscenze, comportamenti responsabili e consapevolezza all'interno delle proprie comunità. Inoltre, conoscere il processo di ricostruzione significa conoscere come cambia il territorio e agire anche in prima persona per renderlo più sicuro.
Il concorso di idee "*Prima che accada – Diamo voce alla Generazione Prevenzione*" nasce in questo contesto e si inserisce tra le azioni previste dal Piano di comunicazione alla popolazione approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 50/2025, contribuendo a diffondere la conoscenza del rischio idraulico e idrogeologico, dell'evoluzione del territorio conseguente agli interventi di ricostruzione e del ruolo che ogni cittadino può svolgere nella costruzione di comunità più sicure

DOCUMENTO DI PROGETTO

1. Contesto

Le alluvioni che nel maggio 2023 e settembre-ottobre 2024 hanno colpito vaste aree dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana e per gli eventi del settembre-ottobre 2024 la regione Emilia – Romagna, hanno evidenziato la necessità di rafforzare la cultura della prevenzione, della sicurezza e della consapevolezza del rischio nelle comunità locali. Accanto alle opere di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio, è emersa ancora più forte l'esigenza di promuovere percorsi educativi capaci di sviluppare nelle giovani generazioni una maggiore conoscenza dei rischi naturali e dei comportamenti utili a prevenirne o limitarne gli effetti. Nell'ambito del Piano, la scuola rappresenta un luogo privilegiato per costruire questa consapevolezza e per favorire la diffusione di una cultura della prevenzione che possa estendersi dalle aule scolastiche alle famiglie e ai territori. È da queste esigenze che nasce il progetto *"Prima che accada – Diamo voce alla Generazione Prevenzione"*.

2. Finalità

Il progetto intende promuovere una cultura diffusa della prevenzione del rischio idraulico-idrogeologico attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa si propone di:

- aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto ai rischi naturali;
- far conoscere il rapporto tra interventi di ricostruzione e cura del territorio;
- favorire la comprensione di come il territorio evolva a seguito degli interventi realizzati dopo gli eventi calamitosi;
- favorire la conoscenza dei comportamenti di autoprotezione;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- rafforzare il dialogo tra scuola, famiglie e territorio;
- valorizzare la comunicazione come strumento di prevenzione;
- accogliere idee innovative capaci di sensibilizzare le comunità locali.

3. Destinatari

Il progetto è rivolto alle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche. La partecipazione avviene su base volontaria tramite adesione dell'istituto scolastico. Ogni scuola individua uno o più docenti referenti e una o più classi partecipanti. L'elaborato finale è presentato dalla classe e costituisce il risultato di un percorso educativo e laboratoriale sviluppato collettivamente dagli studenti sotto la guida dei docenti. L'iniziativa può essere valorizzata nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, contribuendo al percorso di almeno 33 ore annuali previsto per ciascuna classe, e della Formazione scuola-lavoro (FSL, già PCTO), secondo le scelte progettuali dei singoli istituti.

4. Il modello di intervento

Il progetto si sviluppa attraverso tre fasi integrate.

Fase 1 – Adesione e formazione dei docenti

Le scuole interessate aderiscono al progetto individuando i docenti referenti delle classi partecipanti.
Ai docenti viene proposto un percorso formativo dedicato ai temi:

- rischi che insistono sul territorio regionale con particolare riferimento al rischio idraulico-idrogeologico;
- alluvioni e dissesto del territorio;
- interventi di ricostruzione realizzati nei territori colpiti dagli eventi alluvionali;
- l'evoluzione del territorio conseguente alle opere di ricostruzione;
- cambiamenti climatici;
- sistemi di allertamento;
- comportamenti di autoprotezione;
- come e dove informarsi;
- protezione civile;

La formazione fornisce strumenti, contenuti e metodologie utili per sviluppare il successivo lavoro in classe. Potranno essere coinvolti esperti, tecnici, rappresentanti del sistema di protezione civile, del mondo della ricerca e delle istituzioni competenti.
Ogni scuola partecipante, nell'ambito della propria autonomia, può prevedere l'inserimento dell'iniziativa nel Piano di formazione d'istituto, ai fini della formazione in servizio dei docenti e della valorizzazione delle competenze professionali acquisite.

Fase 2 – Laboratori nelle classi

A partire dai contenuti e dai materiali messi a disposizione dal progetto, i docenti sviluppano attività laboratoriali con le classi aderenti.
I laboratori accompagneranno gli studenti nella conoscenza

- del proprio territorio;
- dei principali rischi idraulici-idrogeologici;
- degli interventi di ricostruzione realizzati a seguito degli eventi alluvionali;
- come cambia il territorio a seguito delle opere di ricostruzione;
- del ruolo della prevenzione nella sicurezza delle comunità.

Attraverso attività di ricerca, analisi, confronto con dati, materiali e testimonianze, gli studenti saranno invitati a riflettere su come il territorio cambia nel tempo, su come gli interventi contribuiscano a ridurre il rischio e su come cittadini informati e consapevoli rappresentino parte integrante della sicurezza collettiva.
Il laboratorio costituisce la base per l'elaborazione della proposta progettuale.

Fase 3 – Concorso di idee e comunicazione

Le proposte dovranno essere orientate alla diffusione della cultura della prevenzione e alla sensibilizzazione delle comunità locali. Al termine del percorso ciascuna classe presenta una proposta progettuale rispondendo alla seguente sfida:
"Come possiamo comunicare il valore della prevenzione, della cura del territorio e degli interventi di ricostruzione per contribuire a costruire comunità più sicure e resilienti?"
Le proposte dovranno essere rivolte ai cittadini e alle famiglie e avere l'obiettivo di diffondere una maggiore conoscenza del rischio, dei comportamenti corretti e dell'importanza degli interventi realizzati sul territorio. Gli elaborati dovranno privilegiare linguaggi e strumenti capaci di rendere comprensibili ai cittadini temi complessi quali il rischio idrogeologico, la prevenzione, gli interventi di ricostruzione e la cura del territorio

5. Elaborati e modalità di consegna

Ogni classe partecipante può presentare un elaborato collettivo che a titolo di esempio potrà essere:

- una campagna di comunicazione;
- un video o cortometraggio;
- un podcast;
- una campagna social;
- un prodotto multimediale;
- un progetto digitale;
- un'iniziativa di sensibilizzazione territoriale;
- altri strumenti di comunicazione coerenti con le finalità del progetto.

Gli elaborati dovranno fare ricorso a linguaggi e strumenti efficaci per rappresentare e comunicare in modo chiaro fenomeni complessi, quali il rischio idrogeologico, la prevenzione, gli interventi di ricostruzione e la cura del territorio. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una breve relazione illustrativa che descriva il percorso svolto, gli obiettivi perseguiti e i destinatari della proposta.
Per i video e i cortometraggi si propone il formato digitale MP4 e una durata massima di 5 minuti. Le specifiche per gli altri prodotti, i limiti dimensionali dei file e le modalità di presentazione dei progetti digitali o delle iniziative territoriali saranno definiti nel regolamento del concorso. Gli elaborati potranno essere caricati in un ambiente OneDrive/Drive dedicato, secondo le istruzioni e la scadenza indicate nel regolamento. La consegna dovrà comprendere la relazione illustrativa e, ove necessarie, le liberatorie per l'utilizzo delle immagini degli studenti, secondo le indicazioni fornite alle scuole.

6. Supporto alle scuole

Gli enti promotori metteranno a disposizione:

- materiali di approfondimento;
- schede tematiche;
- altri materiali didattici utili allo sviluppo delle attività in classe.

7. Valutazione

Sarà nominata una commissione interistituzionale per ogni regione composta da:

- un componente individuato dalla Regione;
- un componente individuato dall'Ufficio scolastico regionale;
- un esperto di comunicazione, ad esempio un giornalista di una testata locale;
- un esperto di rischio idraulico-idrogeologico o un volontario di protezione civile;
- due componenti indicati dal Commissario alla ricostruzione.

La Commissione valuterà gli elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con le finalità del progetto;
- correttezza dei contenuti;
- capacità di comunicare il rischio e la prevenzione;
- originalità e innovazione;
- coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali;
- potenziale diffusione e replicabilità.

Gli elaborati saranno messi a disposizione della Commissione attraverso la condivisione del collegamento all'ambiente digitale di raccolta. Prima della valutazione sarà condivisa una griglia comune, predisposta anche in formato Excel, che associ a ciascun criterio livelli progressivi e punteggi specifici o intervalli di punteggio. La griglia e i relativi punteggi saranno definiti prima dell'avvio del concorso e riportati nel regolamento, per rendere la valutazione trasparente, omogenea e agevole.

8. Premialità

Per ciascuna Regione saranno individuati i migliori progetti presentati dalle classi partecipanti. Potranno essere previsti:

- primo premio pari a € 2.000,00 (duemila/00)
- secondo premio pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00);
- terzo premio pari a € 1.000,00 (mille/00)

Le risorse assegnate dalla Struttura Commissariale per i premi saranno destinate alle classi/istituti scolastici vincitori e finalizzate all'acquisto di materiali, strumenti o attività a supporto della didattica.

La premiazione dei progetti vincitori avverrà durante un evento in ciascuna Regione, aperto alle classi partecipanti e con il coinvolgimento degli enti promotori. La premiazione potrà essere ospitata da una scuola aderente al progetto che disponga di spazi idonei. Si prevede un momento iniziale di restituzione, nel quale tutte le classi coinvolte possano presentare brevemente il proprio elaborato, seguito dalla premiazione dei progetti vincitori.

9. Governance

L'iniziativa è promossa da:

- Struttura Commissariale per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e del settembre-ottobre 2024;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Toscana;
- Regione Marche;
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
- Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

Potranno essere coinvolti quali partner tecnici:

- Sistemi regionali di protezione civile;
- Università;
- Enti di ricerca;
- Soggetti specializzati nella prevenzione e nella comunicazione del rischio.

10. Cronoprogramma

- Data da definire: diffusione della comunicazione agli Istituti scolastici di presentazione del progetto.
- Data da definire: webinar o altra iniziativa di presentazione del concorso di idee e apertura adesioni alle scuole. Possibile inserimento del progetto nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), in occasione dell'aggiornamento previsto entro la fine di ottobre, secondo le scelte delle scuole.
- Data da definire: raccolta delle adesioni delle scuole.
- Data da definire: definizione delle commissioni di valutazione e dei criteri condivisi.
- Data da definire: svolgimento del percorso formativo per i docenti.
- Entro il 30 aprile 2027: sviluppo dei laboratori nelle classi, realizzazione degli elaborati, consegna degli stessi.
- Entro il 31 maggio 2027: eventi regionali di restituzione e premiazione.

11. Risultati attesi

Il progetto intende contribuire alla nascita di una vera e propria "Generazione Prevenzione", capace di interpretare la conoscenza del rischio idrogeologico e la cura del territorio in chiave di maggior sicurezza, e al contempo supportare un percorso di cittadinanza attiva. In particolare, il progetto mira:

- al coinvolgimento attivo delle scuole delle tre regioni. Obiettivo minimo 100 classi per ciascuna regione;
- al rafforzamento della cultura della prevenzione nelle giovani generazioni;
- a favorire la conoscenza e gli effetti sul territorio degli interventi di ricostruzione;
- all'ideazione/produzione di contenuti innovativi di comunicazione pubblica;
- alla diffusione di conoscenze e comportamenti corretti nelle famiglie;
- alla costruzione di una rete di studenti e scuole impegnate sui temi della prevenzione e
- della resilienza dei territori.